



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 15/04/2024

Numero Registro Dipartimento 334

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5140 DEL 16/04/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Sellia Marina (CZ).
Autorità Procedente: Comune di Sellia Marina (CZ). PARERE MOTIVATO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale - Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro-organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13347 del 22.09.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 3470 del 14.03.2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;

- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

DATO ATTO CHE:

- il Piano Strutturale Comunale è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.;
- la Valutazione Ambientale Strategica è integrata nel procedimento di formazione e approvazione del Piano (artt. da 11 a 18 del D. Lgs. n.152/2006 e smi);

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23.09.2020 veniva adottato il Documento Preliminare del PSC, completo di REU;
- Con nota n. 17645 del 12/11/2020, in atti al prot. n. 389983 del 27.11.2020 il Comune di Sellia Marina (CZ) trasmetteva all'Autorità Competente in materia di VAS il Piano Strutturale Comunale, completo di Rapporto Preliminare, e al contempo comunicava l'avvio delle consultazioni preliminari, ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 del Regolamento n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale definitivo, invitando i soggetti competenti in materia ambientale a presentare contributi e osservazioni entro la scadenza delle consultazioni, giusto avviso prot. n. 17644 del 12.11.2020, in atti al prot. n. 390044 del 27.11.2020;
- Il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente, con nota prot. n.59517/ SIAR del 10.02.2021 inoltrava all'Amministrazione Comunale il questionario con le osservazioni per la stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 del 08/02/2022, avente ad oggetto “Piano Strutturale Comunale (L.R. n. 19/02, e ss.mm.ii. Adozione PSC, REU e Rapporto Ambientale)” e n. 12 del 30/05/2022, avente ad oggetto “Presa d'atto acquisito parere, ex art. 13 della Legge n. 64/74. Riadozione PSC, REU e Rapporto Ambientale. Avvio delle consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura VAS ed urbanistica del Piano”, veniva adottato il Documento definitivo del PSC, completo di REU;
- Con nota prot. n. 9876 del 20.06.2022, acquisita in atti al prot. n.288282 del 21.06.2022, il Comune di Sellia Marina (CZ) trasmetteva il Documento definitivo del Piano Strutturale completo di REU, Rapporto ambientale e sintesi non tecnica, nonché la nota prot. n.9875 del 20.6.2022, di avvio delle consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del RR n.3/2008, trasmessa ai SCMA concordati con l'Autorità competente;
- Con nota prot. n.10320 del 29.06.2022, assunta in atti al prot. n.321240 del 11.07.2022, l'Amministrazione Comunale trasmetteva il PSC compreso il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, pubblicato sul sito istituzionale comunale;
- Con Delibera di C.C. n. 17 del 05/07/2023, l'Autorità procedente formalizzava “Esame e controdeduzione alle osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC), ex art. 27 della

L.U.R. n. 19/02, completo del rapporto ambientale e Sintesi non Tecnica” e successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13.11.2023 prendeva atto degli elaborati urbanistici a seguito dell’esame e controdeduzioni al PSC;

- Con nota prot. n.19385 del 27.11.2023, trasmessa con pec del 1.12.2023 ed assunta in atti al prot. n.536782 del 04.12.2023 e successiva nota prot. n.19663 del 01.12.2023 il Comune di Sellia Marina (CZ) trasmetteva il Piano, aggiornato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni;
- Con nota prot. n. 540193 del 5.12.2023, il Responsabile del Procedimento, individuato con DDG n. 10545 del 24.07.2023, a conclusione dell’iter amministrativo trasmetteva il fascicolo per l’assegnazione alla STV ai fini dell’espressione del parere di competenza.

VISTO il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 04.04.2024 ed assunto in atti al prot. n.256907 del 10.04.2024;

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs. n.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/2008, il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente, è deputato ad esprimere parere motivato in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:

- nell’ambito della procedura di VAS non sono pervenute osservazioni sul Rapporto Ambientale, per come attestato dal Comune di Sellia Marina e riportato nel parere reso dalla STV;
- la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 04.04.2024 ha espresso parere motivato favorevole per il Piano Strutturale Comunale (PSC) - Autorità Procedente: Comune di Sellia Marina (CZ), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/ raccomandazioni;

RITENUTO NECESSARIO prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 04.04.2024 (parere prot. n.256907 del 10.04.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato espresso parere motivato favorevole per il Piano Strutturale Comunale (PSC) - Autorità Procedente: Comune di Sellia Marina (CZ), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 04.04.2024 (parere prot. n.256907 del 10.04.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato espresso parere motivato favorevole per il Piano Strutturale Comunale (PSC) - Autorità Procedente: Comune di Sellia Marina (CZ), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni.

DI DEMANDARE all’Autorità Procedente, Comune di Sellia Marina (CZ), il rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere motivato ai fini VAS, espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV).

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Comune di Sellia Marina (CZ), al Settore 7 “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, all’ARPACal, all’Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Sviluppo Sostenibile"
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

SEDUTA del 04/04/2024

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) Comuni di Sellia Marina (CZ), ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e RR n. 3/2008. Autorità Procedente: Comune di Sellia Marina (CZ).

Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS- VIA-AIA-VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio" - Legge Urbanistica della Calabria;

- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VT*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- il Piano Strutturale Comunale di Sellia Marina (CZ) è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- Nell'ambito di tale procedura di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
 - l'Autorità Procedente è il Comune di Sellia Marina (CZ);
 - l'Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23/09/2020 veniva adottato il Documento Preliminare del PSC, completo di REU;
- Con nota n. 17645 del 12/11/2020, in atti al prot. n. 389983 del 27.11.2020 il Comune di Sellia Marina (CZ) trasmetteva all'Autorità Competente in materia di VAS - Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria il Piano Strutturale Comunale, completo di Rapporto Preliminare, e al contempo comunicava l'avvio delle consultazioni preliminari, ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 del Regolamento n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale definitivo, invitando i soggetti competenti in materia ambientale a presentare contributi e osservazioni entro la scadenza delle consultazioni, giusto avviso prot. n. 17644 del 12.11.2020, in atti al prot. n. 390044 del 27.11.2020;
- Il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente, con SIAR n. 59517 del 10.02.2021 inoltrava all'Amministrazione Comunale il questionario con le osservazioni per la stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Con Determinazione n. 22 del 15.11.2021, a firma del Responsabile del Settore, avente ad oggetto: “Preliminare PSC+REU+VAS, a seguito di Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 27 della LUR 19/2002, comma 8 e ss.mm.ii. si prendeva atto dei pareri pervenuti;
- Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 del 08/02/2022, avente ad oggetto “*Piano Strutturale Comunale (L.R. n. 19/02, e ss.mm.ii. Adozione PSC, REU e Rapporto Ambientale)*” e n. 12 del 30/05/2022, avente ad oggetto “*Preso d'atto acquisito parere, ex art. 13 della Legge n. 64/74. Riadozione PSC, REU e Rapporto Ambientale. Avvio delle consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura VAS ed urbanistica del Piano*”, veniva adottato il Documento definitivo del PSC, completo di REU;

- Con nota prot. n. 9876 del 20/06/2022, acquisita in atti al prot. n.288282 del 21/06/2022, il Comune di Sellia Marina trasmetteva il Documento definitivo del Piano Strutturale completo di REU, Rapporto ambientale e sintesi non tecnica, nonché la nota prot. n.9875 del 20/06/2022, di avvio delle consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del RR n.3/2008, trasmessa ai SCMA concordati con l'Autorità competente;
- Con nota prot. n.10320 del 29/06/2022, assunta in atti al prot. n.321240 del 11/07/2022, l'Amministrazione Comunale trasmetteva il PSC compreso il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, pubblicato sul sito istituzionale comunale;
- In data 13 luglio 2022 sul sito web dell'Autorità competente veniva pubblicato l'avviso di avvio delle consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del RR n.3/2008;
- Con Delibera di C.C. n. 16 del 05/07/2023, il Comune di Sellia Marina adottava il Piano di Zonizzazione Acustica;
- Con Delibera di C.C. n. 17 del 05/07/2023, l'Autorità procedente formalizzava "*Esame e controdeduzione alle osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC), ex art. 27 della L.U.R. n. 19/02, completo del rapporto ambientale e Sintesi non Tecnica*" e successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13/11/2023 prendeva atto degli elaborati urbanistici a seguito dell'esame e controdeduzioni al PSC;
- Con nota prot. n.19385 del 27.11.2023, trasmessa con pec del 1.12.2023 ed assunta in atti al prot. n.536782 del 04.12.2023 e con successiva nota prot. n.19663 del 01.12.2023 il Comune di Sellia Marina (CZ) trasmetteva il Piano controdedotto a seguito delle osservazioni urbanistiche, attestando che non sono pervenute osservazioni sul Rapporto Ambientale;
- Con nota prot. n. 540193 del 5.12.2023, il Responsabile del Procedimento, individuato con DDG n. 10545 del 24.07.2023, a conclusione dell'iter amministrativo trasmetteva il fascicolo per l'assegnazione alla STV ai fini dell'espressione del parere motivato.

VISTI:

Gli elaborati relativi al Piano Strutturale Comunale definitivi modificati a seguito delle osservazioni:

- Regolamento Edilizio Urbanistico
 - Relazione illustrativa di progetto
 - Elaborati grafici di progetto:
 - Tav. PSC 1.a Vincoli inibitori
 - Tav. PSC 1.b1- 1.b2 -1.b3 Vincoli inibitori
 - Tav. PSC 2a. Vincoli tutori
 - Tav. PSC 2b1-2.b2- 2.b3. Vincoli tutori
 - Tav. PSC 3. Schema di classificazione del territorio
 - Tav. PSC 3a. Schema di classificazione del territorio con vincoli
 - Tav. PSC 4a. Progetto urbano e classificazione dei suoli
 - Tav. PSC 4b1-4b2- 4b3. Progetto urbano e classificazione dei suoli
 - Tav. PSC 5. Schema mobilità.
- Schedatura osservazioni gruppi modificate a seguito del CC n.17 del 05/07/2023
- Tav. PSC 4a. Progetto urbano e classificazione dei suoli con osservazioni

Componente geologica

- Tav. R1 - Relazione geologica e NTA
- Tav G1- Carta geologica scala
- Tav G2 - Carta geomorfologica scala
- Tav G3 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico
- Tav G4 - Carta dei vincoli
- Tav G5 - Carta clivometrica
- Tav G6 - Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale
- Tav G7 - Carta di sintesi
- Carte della fattibilità delle azioni di piano (F1-F2-F3-F4)
- Carte della trasposizione della fattibilità sulla classificazione del territorio (S1-S2-S3-S4)

Componente agronomica

Relazione Agro-pedologica
Pianificazione Rurale
Tav. 1 Carta altimetrica
Tav. 2 Carta delle pendenze
Tav. 3 Carta dell'uso del suolo
Tav. 5 Carta della capacità d'uso
Carta della zonazione agroforestale

Zonizzazione Acustica

Tav. QP.01 - Relazione Tecnica Acustica
Tav. QP.02 - Norme di Attuazione
Tav. QP.03 - Rappresentazione del PSC
Tav. QP.04 - Zonizzazione Acustica
Tav. QP.05 - Fasce di rispetto stradali con zonizzazione acustica
Tav. QP.06 - Fasce di rispetto ferroviarie con zonizzazione acustica
Tav. QP.07 V Posizionamento punti di misura

VAS

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica.

Attività tecnico-istruttoria

Il Piano Strutturale del Comune di Sellia Marina (CZ), comprensivo degli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica è stato adottato e controdedotto con delibere del Consiglio Comunale, seguendo l'iter previsto dall'art. 27 della L.R. n.19/2002.

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., è stata effettuata tenendo conto della situazione di partenza, rappresentata nel Quadro conoscitivo, nonché sul PSC con annesso REU, costituito dagli elaborati e dalle tavole definitive adeguate a seguito delle osservazioni e del parere del tavolo tecnico regionale.

Il Rapporto Ambientale è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenendo conto dei documenti correlati e delle scelte pianificatorie che sono state operate sulla base del quadro conoscitivo, del contesto territoriale e delle diverse componenti ambientali di riferimento, avendo come linea guida il tema della sostenibilità ambientale nella definizione degli obiettivi strategici del Piano. Per giungere alla definitiva stesura del Piano, in ottemperanza alle modalità di partecipazione imposte dalla LUR, sono stati coinvolti oltre agli Enti e le Amministrazioni pubbliche, i Comuni limitrofi e tutti gli Stakeholders del territorio, al fine di comparare e comporre i diversi interessi nell'ottica della condivisione delle scelte di governo del territorio.

Premessa

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento urbanistico finalizzato a promuovere il coordinamento delle iniziative di pianificazione nelle conurbazioni in atto; punta all'organizzazione e all'armonizzazione tra assetto urbanistico, politiche fiscali e programmazione delle opere pubbliche da attuarsi tramite il ricorso a idonei strumenti di coordinamento delle azioni economiche, finanziarie e fiscali, promuovendo garanzia ed equità, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi espressi anche dagli altri Piani sovraordinati.

Il Rapporto Ambientale, i documenti correlati e le scelte pianificatorie per il territorio di Sellia Marina sono stati elaborati sulla base del quadro conoscitivo, del contesto territoriale ed ambientale di riferimento aggiornato, avendo come linea guida il tema della sostenibilità ambientale nella definizione degli obiettivi del Piano Strutturale.

Sono stati analizzati il contesto territoriale ed ambientale, le dinamiche sociodemografiche, verificando le tendenze in atto e quelle prevedibili, al fine di garantire al sistema locale uno sviluppo equilibrato e di coniugare le scelte di natura insediativa e infrastrutturale con gli obiettivi di tutela ed, infine, la corretta gestione del territorio con le esigenze della pianificazione.

Il Rapporto Ambientale è stato, pertanto, sviluppato ponendo l'attenzione sulla natura e sull'entità delle relazioni tra le indicazioni di Piano ed il sistema ambientale e culturale.

Contesto territoriale ed economico del Comune di Sellia Marina

Il comune di Sellia Marina nasce nel 1956, aggregando territori in precedenza appartenenti a Sellia, Soveria Simeri, Magisano, Albi, Sersale e Cropani; ha una superficie di 4.086 ettari e la popolazione residente è pari a 7.523 unità, distribuite in 41,46 kmq con una densità pari a 183,2 ab/kmq.

Le infrastrutture di trasporto principali sono rappresentate dall'asse della Strada Statale 106 (Taranto-Reggio Calabria) e dalla ferrovia jonica (linea a binario unico che corre parallelamente alla SS 106).

Il territorio urbanizzato di Sellia Marina è composto dal nucleo capoluogo, che si articola in un nucleo di entroterra a nord della SS 106 e in un nucleo sul litorale e da alcune frazioni e borghi:

- a nord della strada statale: le frazioni di Calabricata (verso ovest) e Uria (verso est);
- i borghi di La Petrizia e Feudo De Seta lungo la SS 106;
- a sud della strada statale, a formare il territorio costiero: Ruggero (a ovest), Sellia Marina mare (Loc. Chiaro, Borgo degli ulivi), Sena e San Vincenzo (a est).

Il comune dispone di servizi pubblici, in particolare:

- dotazione di strutture scolastiche fino alla scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) mentre le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sono presenti, oltreché nel nucleo capoluogo, anche nelle frazioni di Uria e Calabricata. Nelle altre frazioni non sono presenti strutture scolastiche;
- dotazione di strutture sportive dalla zona sportiva di Calabricata, oltreché da strutture minori (il nuovo impianto di Uria e il campo di calcio tra il nucleo de La Petrizia e Sellia Marina);
- dotazione di strutture amministrative e di pubblica sicurezza rappresentata dagli uffici comunali, dalle caserme dei carabinieri e dei vigili del fuoco;
- dotazione di strutture legate al turismo balneare presenti nell'area costiera: le due pinete pubbliche e il lungomare ancora in fase di completamento.

Il nucleo capoluogo

Il nucleo capoluogo si estende in direzione est-ovest lungo via Giardinello e via Santissimo Rosario e lungo l'asse nord-sud (via Frischia e via della Pace).

Nel primo caso si tratta di una edificazione che tende a compattarsi a formare una cortina edilizia che accoglie al piano terra attività commerciali e di servizio. Nel secondo caso si tratta di una edificazione caratterizzata prevalentemente da edifici (uni o plurifamiliari) isolati su lotto recintato.

Uria

La frazione di Uria è localizzata nella valle del torrente omonimo. L'edificazione prevalente è quella dell'edificio isolato su lotto. La parte più settentrionale della frazione è caratterizzata da edificazione in linea ad alta densità edilizia a formare cortine che occupano l'intero lotto di pertinenza e dove lo spazio non costruito coincide con il sedime stradale.

Calabricata

La frazione di Calabricata si articola in tre differenti e distinti nuclei:

- il nucleo più a nord, attorno a Piazza Italia, caratterizzato da un'edificazione compatta con caratteristiche di piccolo borgo e si spinge verso sud con una edificazione a cortina lungo via Calabricata;
- il nucleo centrale, caratterizzato da una edificazione che tende a compattarsi lungo i tracciati stradali formanti un reticolo a maglia ortogonale;
- il nucleo sud (via Firenze, via Bologna, via Napoli) di più recente costruzione, distribuito su una maglia ortogonale e caratterizzato da edifici isolati su lotto.

La Petrizia

Si tratta di un nucleo localizzato lungo la Strada Statale 106, caratterizzato da edifici singoli dispersi. Differentemente dalle altre frazioni La Petrizia non si costituisce come un nucleo riconoscibile nella sua forma e confini ma tende a disperdersi all'interno dell'agro circostante.

Feudo de Seta

Feudo De Seta è un piccolo nucleo edificato sorto attorno all'antico edificio rurale ormai in stato di degrado. L'edificazione è caratterizzata da edifici isolati su lotto.

Il litorale: Ruggero, Sellia, Sena e San Vincenzo

L'area urbanizzata del litorale si articola in differenti nuclei:

- il nucleo di Ruggero: si tratta di un'area caratterizzata da edifici su lotto di dimensioni medie, in alcuni casi esito di progetti unitari. In prevalenza si tratta di edifici destinati a seconde case turistiche. Il nucleo di Ruggero mostra una notevole porosità dovuta a lotti liberi interclusi nell'edificato;
- il nucleo centrale compreso tra il torrente Uria e il torrente Scilotraco di Rocca: si tratta di un'area caratterizzata da edifici isolati, in alcuni casi a forte densità edilizia, al cui interno si trovano interventi esito di processi unitari a formare edifici a schiera;
- il nucleo di Sena e San Vincenzo: si tratta di un'area edificata su lotti di piccole dimensioni esito di singoli interventi edilizi in molti casi di natura spontanea e/o abusiva. All'interno dell'edificazione di Sena sono localizzati alcuni insediamenti ricettivi.

I punti salienti emersi dal quadro conoscitivo sono così sintetizzabili:

1. sotto il profilo demografico:

- l'andamento demografico ha mostrato una continua crescita sia nel lungo periodo sia nel breve periodo (2001 – 2017); nell'ultimo periodo (2017 ad oggi) si assiste ad un forte rallentamento della popolazione e si intravede un'inversione di tendenza;
- la crescita demografica è da riferire sia al saldo naturale (differenza tra nati e morti) sia al saldo sociale (differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe comunale);
- il saldo sociale è particolarmente positivo se si considerano le provenienze da altri comuni; ciò conferma il ruolo attrattore di Sellia Marina rispetto a Catanzaro, sostenuta da minori costi e da una maggiore qualità paesaggistica di Sellia Marina;
- l'indice di vecchiaia, che esprime il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è quasi raddoppiato nel periodo 2002-2021 passando da 69 a 129,8;

2. sotto il profilo paesaggistico e ambientale:

- Sellia Marina non possiede un rilevante patrimonio storico – culturale. Non sono presenti monumenti oggetto di specifica tutela salvo le chiese e singoli elementi di valore testimoniale quale frammenti di insediamenti rurali o torri di avvistamento. Ciò è dovuto alla stessa genesi del territorio comunale, divenuto autonomo solo nel 1956 (prima di allora il territorio di Sellia Marina apparteneva ai comuni di Sellia, Soveria Simeri, Magisano, Albi, Sersale e Cropani).
- Non si riconosce un centro storico proprio in considerazione della storia recente del nucleo urbano di Sellia Marina. I nuclei rurali hanno un valore identitario al quale però non corrisponde un particolare valore storico o architettonico. I rioni, peraltro, non sono censiti dal QTR come centri di particolare valore.
- Il territorio comunale di Sellia Marina non è direttamente interessato dalla presenza di elementi della rete Natura 2000.
- I principali elementi di interesse paesaggistico sono rappresentati dalle aste fluviali, dalla fascia costiera del mare (in particolare le pinete nate al fine di proteggere il territorio agricolo dalla salsedine), dal paesaggio dell'ulivo.

3. sotto il profilo economico:

- Sellia Marina evidenzia bassi livelli di reddito. Il reddito medio pro capite nel 2016 (14.074 euro) è più basso del reddito medio della provincia di Catanzaro nello stesso anno (15,906 euro), con una più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF;
- a Sellia Marina sono presenti poche attività produttive localizzate prevalentemente lungo la SS 106; non c'è una zona produttiva organizzata. Le stesse attività commerciali sono localizzate lungo l'asse della strada statale.

Punti di forza

I punti di forza e le opportunità sulle quali definire la politica urbanistica nel PSC sono i seguenti:

- la presenza del mare quale risorsa turistica riconosciuta (il comune di Sellia Marina ha ottenuto la bandiera blu);
- vicinanza a infrastrutture di trasporto (il recente tratto della nuova SS 106 che avvicina Sellia Marina all'aeroporto di Lamezia Terme, la linea ferroviaria jonica interessata da programmi di potenziamento) che consentono di collocare il territorio in una rete lunga di relazioni;
- presenza della strada statale 106 che può diventare una risorsa se tale infrastruttura viene intesa come luogo di flussi e se viene attrezzata e sistemata paesaggisticamente quale "luogo", spazio dove si svolgono e organizzano attività economiche;
- territorio extraurbano dotato di buone capacità produttive agricole; da sottolineare la presenza di diffuse coltivazioni dell'ulivo;
- localizzazione del territorio in posizione di cerniera tra la costa jonica e la Sila vicino a elementi di notevole interesse paesaggistico (tra tutte le gole e cascate del Crocchio).

Punti di debolezza e le minacce

I punti di debolezza e le minacce che devono essere attenuate o rimosse all'interno degli interventi e delle politiche del PSC sono i seguenti:

- una popolazione tendenzialmente in fase di progressivo invecchiamento e conseguentemente poco propensa a immaginare un nuovo futuro e nuove forme di sviluppo territoriale;
- uno stock edilizio rilevante in termini dimensionali ma carente dal punto di vista qualitativo; l'edificazione esistente è dequalificata sia dal punto di vista delle necessità energetiche sia da un punto di vista delle tecnologie costruttive, sia infine dallo stato di conservazione di molta parte dell'edificazione stessa. In altri termini si tratta di uno stock edilizio di modesto valore economico che necessita di investimento per essere immesso nel mercato immobiliare;
- un'offerta turistico/ricettiva basata prevalentemente sulle seconde case con una modesta presenza di strutture alberghiere (localizzate in prevalenza nella frazione di Sena);
- un'offerta di servizi avente carattere prevalentemente locale, poco rivolto verso utenza non locale.

Linee Strategiche, Obiettivi ed Azioni del PSC

Linee strategiche	Obiettivi generali	Azioni/interventi
Riqualificazione del territorio urbanizzato	Riduzione del consumo di suolo attraverso il contenimento dell'espansione urbana e la preferenza di iniziative di riuso dell'esistente, riduzione dei processi d'impermeabilizzazione dei suoli, orientamento verso modelli insediativi a bassa impronta ecologica. Riuso e rigenerazione incentivando la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente agendo sotto diversi profili (impiantistico, tipologico, costruttivo).	Riduzione dell'espansione del perimetro attuale (attuale e programmato) prevedendo in via principale limitati interventi di cucitura e completamento interno all'edificato. Riqualificare l'edificazione esistente mediante l'introduzione di misure d'incentivazione (incrementi volumetrici, riduzione degli oneri, ecc.) a fronte di interventi di sostituzione edilizia, completamento e riqualificazione delle facciate, di miglioramento energetico, di riqualificazione dello spazio pubblico. Puntare sui piccoli interventi da attuare in modo diretto (singoli permessi di costruire, manutenzioni, ristrutturazioni, piccoli completamenti) per fare ripartire il settore edilizio che ha rappresentato un settore economico trainante per l'economia locale, limitando gli interventi più consistenti (da attuare con piani urbanistici attuativi) solo per far fronte a obiettivi pubblici ben definiti. Incentivare il riuso dell'edificazione non limitando le attività che possono essere svolte all'interno degli edifici esistenti.
Riqualificazione della fascia costiera e incentivazione del Turismo	Migliorare i servizi esistenti, rafforzando i servizi connessi al turismo e al tempo libero anche attraverso previsioni che prevedono l'iniziativa privata. Promozione dello sviluppo locale, agendo sull'incremento del settore turistico legato al mare, sia incentivando la ricettività minore (B&B, residenze turistiche, ecc.) accanto a quella tradizionale sia intervenendo sull'offerta di servizi.	Specificare il ruolo dei diversi nuclei posti nella fascia costiera: il <u>polo dei grandi servizi turistici</u> tra il fiume Simeri e il nucleo di Ruggero, il <u>polo dei servizi</u> nel nucleo costiero centrale, il <u>polo ricettivo</u> nei nuclei di Senna e San Vincenzo. Incrementare l'offerta di servizi turistici anche mediante l'apporto degli operatori privati. Salvaguardare e potenziare la pineta come luogo delle attività ricreative, spazio di localizzazione della mobilità ciclabile e pedonale, fascia di mitigazione paesaggistica. Realizzare il lungomare come percorso di connessione e integrazione della fascia costiera prevedendo un percorso continuo ciclopedonale. Definire la gerarchia della maglia viaria (strade di accesso, strade di distribuzione, strade di attestamento ai parcheggi di servizio al lungo mare). Costruire un tracciato viario di connessione tra i diversi nuclei edificati.

		Migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona costiera (alberare i margini stradali). Realizzare connessioni e corridoi verdi utilizzando gli spazi liberi (porosità) interni all'edificato. Riqualificare le aste fluviali come elementi di connessione eco-turistica tra il mare e l'entroterra.
Miglioramento dei servizi legati all'accessibilità e alle connessioni tra la fascia costiera e l'entroterra	Puntare ad un riassetto funzionale e alla riqualificazione della mobilità esistente, SS106 e percorso ferroviario. Incentivare forme di mobilità sostenibile soprattutto per collegare le varie località dell'ambito costiero. Miglioramento delle connessioni tra l'ambito costiero (Ruggero, Sena e San Vincenzo) e l'entroterra (Petrizia, Sellia, Uria, Calabricata) per avviare la riqualificazione dell'intero territorio comunale integrando l'economia agricola con quella turistica.	Individuare una nuova connessione viabilistica attraverso la quale superare la barriera della strada statale e della ferrovia. Rafforzare le relazioni tra i nuclei: tra Petrizia e Ruggero, tra Uria, Sellia e costa, tra Calabricata, Feudo, Sena e San Vincenzo, riorganizzando le aree urbanizzate lungo fasce ortogonali alla linea di costa e preservando le aree libere lungo l'asse costiero. SS 106: riqualificare la strada come "luogo pubblico" dove convivono diverse modalità di spostamento (pedonale e automobilistico, locale ed extra-locale). Migliorare l'impatto paesaggistico della strada (alberature, ricostruzione dei cigli, ecc.). Incentivare l'insediamento di attività economiche. Completare e riqualificare gli edifici che si affacciano lungo la strada. Incentivare l'uso della linea ferroviaria pensando ad un nuovo assetto funzionale della linea ferroviaria, come mezzo di valorizzazione paesaggistica e di connessione tra i luoghi di maggiore attrazione turistica (le spiagge, i siti archeologici, i diversi paesaggi) e paesaggistica (le aree collinari e le aree calanchifere).
Territorio non urbanizzato e paesaggio: la valorizzazione delle risorse naturali ed antropiche	Valorizzazione del territorio extraurbano, come risorsa economica primaria. Avviare una politica di reale valorizzazione paesaggistica oltre che la salvaguardia della piattaforma produttiva agricola.	Superamento del modello perequativo diffuso previsto dal PRG vigente, per il quale l'urbanizzazione diffusa rende marginale l'attività agricola e il conseguente abbandono dei terreni porta ad un ulteriore dequalificazione del paesaggio. Permettere l'edificazione in territorio agricolo solo se associate alle attività agricole e agire sulla incentivazione dell'agriturismo come attività destinata alla realizzazione di nuove imprese ma anche come strumento di conoscenza delle risorse locali di pregio. Salvaguardare i paesaggi agrari posti lungo le aste fluviali (i torrenti Sieri, Uria, Scilotraco, Crocchio) che possono rappresentare importanti riserve di naturalità, aste di connessione tra il mare e la Sila, attraverso i quali valorizzare la presenza dei nuclei più significativi (Calabricata, Feudo de Seta, ecc.).

Classificazione del territorio

Schema di classificazione del territorio

Lo schema di classificazione del territorio riporta in sintesi le previsioni urbanistiche distinguendo tra:

- territorio urbano (comprendente le aree urbanizzate e urbanizzabili e i servizi);
- territorio non urbano.

Lo schema di piano sintetizza la figura dell'area urbanizzata/urbanizzabile rispetto al territorio rurale.

Il progetto di piano: territorio urbano

La classificazione dei suoli del territorio urbano (urbanizzato e urbanizzabile) e, conseguentemente la disciplina normativa del REU (al quale si rinvia per una lettura analitica delle sue disposizioni) è articolata come segue:

Il territorio urbanizzato

Il territorio urbanizzato si articola in:

- Aree urbanizzate residenziali a carattere identitario: si tratta delle zone che, pur non avendo caratteristiche di rilievo dal punto di vista urbanistico e architettonico, identificano gli ambiti dotati di centralità e maggiore identità locale. Dal punto di vista insediativo si caratterizzano per una edificazione in fregio alla strada tendente a formare cortine edilizie. L'intervento edilizio è differenziato in funzione dell'entità dell'intervento stesso.
- Aree urbanizzate residenziali di recente formazione consolidate: si tratta delle zone di più recente realizzazione che si identificano in quanto zone di completamento (zone B del DM 1444/68). Dal punto di vista insediativo si caratterizzano per una edilizia a bassa densità con edifici inseriti in lotti di pertinenza privati. L'intervento edilizio è di tipo diretto.
- Aree urbanizzate residenziali di completamento edilizio: si tratta di zone parzialmente urbanizzate con presenza di lotti ancora ineditati di piccole dimensioni (inferiori a 10.000 mq), interne al tessuto consolidato che non raggiungono i limiti di densità edilizia per essere classificate come zone B di completamento. Esse vengono quindi classificate come zone C e l'intervento avviene prevalentemente mediante permesso di costruire eventualmente convenzionato al fine di completare le urbanizzazioni e qualora si superino i parametri di zona in applicazione di misure di incentivazione.
- Aree urbanizzate residenziali di completamento urbano: si tratta di zone non urbanizzate con presenza di lotti ancora ineditati di modeste dimensioni (inferiori a 30.000 mq) interne o ai margini del territorio consolidato che non raggiungono i limiti di densità edilizia per essere classificate come zone B di completamento. Esse vengono quindi classificate come zone C e l'intervento avviene mediante permesso di costruire convenzionato al fine di realizzare le urbanizzazioni.
- Aree urbanizzate a destinazione produttiva e/o commerciale. Si tratta delle aree funzionali alla produzione di beni e servizi che, in quanto esistenti, si identificano come zone di completamento (zone B del DM 1444/68). Considerata l'esigenza di incentivare l'insediamento di attività produttive, il PSC limita al massimo i parametri edilizi e facilita le procedure attuative.
- Aree urbanizzate a destinazione ricettiva – alberghiera. Si tratta delle aree funzionali all'attività turistica che, in quanto esistenti, si identificano come zone di completamento (zone B del DM 1444/68). Considerata l'esigenza di incentivare l'insediamento di strutture ricettive alberghiere, il PSC limita al massimo i parametri edilizi e facilita le procedure attuative.

Il territorio urbanizzabile

Il territorio urbanizzabile si articola in:

- Aree urbanizzabili a destinazione residenziale: si tratta delle aree non urbanizzate, contigue al territorio urbanizzato, di dimensioni superiori a 30.000 mq. Per tali zone si applicano le disposizioni in materia di perequazione urbanistica previste dalla legge urbanistica regionale. Tali zone sono classificate come zone C ai sensi del DM 1444/68.
- Aree urbanizzabili a carattere produttivo e commerciale: si tratta delle aree non urbanizzate, da destinare all'insediamento di nuove attività di produzione di beni e servizi. Per tali zone non si applicano le

disposizioni in materia di perequazione urbanistica previste dalla legge urbanistica regionale. Tali zone sono classificate come zone “D” ai sensi del DM 1444/68.

- Aree urbanizzabili a carattere ricettivo alberghiero: si tratta delle aree non urbanizzate, da destinare all’insediamento di nuove attività ricettive. Per tali zone non si applicano le disposizioni in materia di perequazione urbanistica previste dalla legge urbanistica regionale. Tali zone sono classificate come zone “D” ai sensi del DM 1444/68.

Classificazione del territorio comunale: confronto con il piano vigente

In tabella è riportato il confronto tra le previsioni urbanistiche vigenti e quelle del nuovo PSC.

Il nuovo PSC prevede una riduzione della figura urbana pari a 3.558.458 mq.

Confronto	Area	
area confermata	6.534.525	
area in ampliamento	513.647	620.920
area in ampliamento - servizi	107.273	
area in riduzione	3.558.458	3.558.458

Gli interventi sulla rete viaria

Il territorio di Sellia Marina è attraversato in linea principale dalla SS 106, importante via di comunicazione della fascia ionica che separa l’abitato costiero da quello collinare. La strada statale è spazio del traffico automobilistico ma è anche una rilevante risorsa in quanto luogo di transito e passaggio di flussi: sulla strada si affacciano le attività economiche rilevanti, dalla strada si accede al mare e alle sue spiagge o si accede alle aree collinari e montane. La riqualificazione dell’attuale tracciato potrà essere maggiormente definita a seguito della programmata realizzazione del nuovo tracciato delle SS 106.

Gli interventi sulla rete viaria, sintetizzati nella figura successiva sono finalizzati a:

- inserire il tracciato della variante alla SS 106 a nord del territorio comunale;
- superare la cesura della ferrovia che condiziona le relazioni tra l’area urbana, il tracciato della SS 106 e il litorale;
- completare la maglia esistente nell’area del litorale;
- realizzare una rete di collegamenti ciclo-pedonali.

Dal punto di vista del paesaggio della rete viaria si prevede:

- la sistemazione paesaggistica del tracciato della SS 106;
- la realizzazione di connessioni alberate di accesso alla zona balneare;
- l’alberatura degli elementi della rete viaria.

Il trasporto pubblico locale è strutturato in:

- linea ferroviaria. La linea presenta 2 stazioni;
- trasporto autobus.

Non è presente una rete di mobilità ciclo-pedonale.

Il territorio agricolo forestale

Patrimonio agricolo

Il patrimonio agricolo di Sellia Marina è caratterizzato dalla folta presenza di uliveti, inserito anche nella carta dei luoghi della Regione Calabria come area di pregio.

La presenza nella zona di aree coltivate ad agrumeti, vigneti, frutteti e ortaggi caratterizza fascia pianeggiante, come mostrato dalla figura sottostante elaborata a partire dai dati della relazione pedologica del PTCP di Catanzaro.

Patrimonio boschivo

nelle tavole di Piano sono state individuate le aree boscate e a vincolo forestale, di cui al R.D.L. n.3267 del 30-12-2023, inseriti.

Lo schema di classificazione del territorio agricolo forestale è quello previsto dalla legge urbanistica della Calabria e, sulla base dello studio agronomico comunale, si articola in:

- Aree caratterizzate da produzioni agricole specializzate (Zone E1);
- Aree di primaria importanza per la funzione agricola e produttiva (zone E2);
- Aree boscate di collina (zone E4a);
- Aree boscate costiere (zone E4b).

Aree a rischio incidente rilevante

Nel territorio di Sellia Marina è situata la centrale ULTRAGAS CM SPA, ovvero lo stabilimento di deposito di gas liquefatti, inserita nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti del ministero dell'ambiente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e ss.mm.ii., con il codice NT004.

Lo stabilimento, costruito su una superficie di circa 20.000 mq di proprietà della Ditta, si trova in località "La Petrizia"; confina a nord con strada comunale, ad est con la linea ferroviaria Sibari – Reggio Calabria; ad ovest con strada comunale, a sud con terreno libero e vi si accede mediante n. 1 ingresso carraio che si apre sulla strada di collegamento alla stazione ferroviaria.

L'attività svolta nel deposito consiste nello stoccaggio, imbottigliamento e movimentazione di GPL (Gas di Petrolio Liquefatti), che vengono normalmente commercializzati sia in bombole sia in piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale in funzione delle esigenze dei consumatori.

Nel deposito non avvengono processi di trasformazione, ma unicamente attività di carico/scarico e imbottigliamento.

I GPL – propano, butano e loro miscele – arrivano normalmente al deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi del deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera.

Il prodotto in uscita è movimentato a mezzo di autocisterne e di autocarri adatti per il trasporto delle bombole.

Lo stabilimento è inserito in un contesto urbanistico a prevalente vocazione agricola nel Comune di Sellia Marina con la presenza di pochi insediamenti abitativi.

È stato redatto, per il suddetto stabilimento, il PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE) ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 16/03/2005. Tale Piano risulta in fase di aggiornamento.

La classificazione dei servizi

I servizi si classificano in:

- Servizi con consumo di suolo: si tratta dei servizi alla persona edificati (scuole, edifici per attività amministrative, ecc.) o il cui suolo è impermeabile. Per tali edifici, di competenza dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di società a partecipazione pubblica:
 - non solo previsti limiti edilizi e urbanistici;
 - è possibile il cambio della destinazione in essere verso altre destinazioni;
- Servizi senza consumo di suolo: si tratta dei servizi che non prevedono consumo o sigillazione (impermeabilizzazione) del suolo e sono finalizzati alla costruzione della rete verde urbana. La trasformazione di servizi senza consumo di suolo verso servizi con consumo di suolo necessita di specifica procedura di variante.
- Infrastrutture per la mobilità.

Nel territorio di Sellia Marina la popolazione attualmente servita da reti fognarie e collettori in fase di punta stagionale si aggira intorno all'84%. Il 91% del carico generato, pari a 21.004 a.e., è raccolto in rete fognaria e il carico collettato è suddiviso tra i due impianti di depurazione comunali: Uria (67,8%) e Sena (23,6%), il restante 9% (2.077 a.e.) è trattato con sistemi individuali appropriati.

TABELLA 1: POPOLAZIONE TOTALE DA SERVIRE CON RETI FOGNARIE E COLLETTORI					
COMUNE	POP. RESIDENTE		POP. FLUTTUANTE		POP. TOTALE DA SERVIRE IN PUNTA STAGIONALE
SELLIA MARINA	7.381		15.700		23.081
TOTALE	8.981		15.700		24.681

TABELLA 2: POPOLAZIONE ATTUALMENTE SERVITA DA RETI FOGNARIE E COLLETTORI						
COMUNE	POP. RESIDENTE	%	POP. FLUTTUANTE	%	POP. TOTALE SERVITA IN PUNTA STAGIONALE (2019)	%
SELLIA MARINA	5.971	81	13.345	85	19.316	84
TOTALE	7.491		13.345		20.836	

Come si evince dai dati comunali, non è stato raggiunto il 95% come previsto da normativa, ma sono in corso di completamento i lavori di " Ottimizzazione e completamento dello schema depurativo consortile dell'agglomerato di Sellia Marina". L'intervento è stato programmato nell'ambito dell'APQ rafforzato del 05/03/2013 in attuazione della Del. CIPE 60/2012.

TABELLA 3: POPOLAZIONE SERVITA IN FUTURO DA RETI FOGNARIE E COLLETTORI						
COMUNE	POP. RESIDENTE	%	POP. FLUTTUANTE	%	POP. TOTALE IN PUNTA STAGIONALE SERVITA (post progetto)	%
SELLIA MARINA	7.012	95	14.915	95	21.927	95

Dal 2018 Sellia Marina è stata insignita del prestigioso riconoscimento di **“Bandiera Blu”**, riconoscimento internazionale condotto dall’organizzazione non-governativa e no-profit “Foundation for Environmental Education” (FEE).

Il riconoscimento di Bandiera Blu è stato riconfermato per la quarta volta al comune di Sellia Marina anche nel 2021, in relazione ai dati di qualità delle acque che hanno mostrato valori eccellenti nella stagione precedente (2020), uno dei criteri di valutazione dei territori costieri per la promozione del turismo sostenibile.

Una ulteriore indicazione sul livello di qualità delle acque marino costiere ci viene data in relazione ad un altro parametro, ovvero l’indice di naturalità, i cui rapporti sono stati analizzati e pubblicati dal MITE.

Al tratto marino - costiero che rientra nella sfera comunale di Sellia Marina viene attribuito un livello alto di naturalità delle acque, inteso come livello di conservazione degli ecosistemi marini costieri rispetto alle condizioni naturali.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani a Sellia Marina ha visto negli ultimi anni un incremento della raccolta differenziata, grazie all’efficientamento di anno in anno del servizio, che ha raggiunto dati percentuali che sono passati in media dal 25% per l'anno 2015 al 69% per l'anno 2018.

Tutto ciò grazie al sistema di raccolta differenziata porta a porta spinto attivato dall’aprile 2016, al fine di raggiungere il 65% di RD previsto da normativa, che è così organizzato:

- calendarizzazione settimanale dei conferimenti delle frazioni di organico, carta, plastica e barattolame, vetro e residuo indifferenziato, con la consegna dei kit di raccolta ai cittadini;
- il ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio;
- un servizio estivo intensificato per sopperire all'aumento di popolazione dovuta ai flussi turistici, mediante piattaforma ecologica mobile EcoStop.

L'Amministrazione Comunale ha previsto un sistema sanzionatorio affidato alla polizia locale per contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti.

Nel territorio è presente anche un'isola ecologica situata in località San Simone.

Identificazione degli obiettivi di sostenibilità e verifica di coerenza del PSC

Il Rapporto Ambientale riporta l'analisi delle componenti che possono essere direttamente interessate dalle azioni del PSC, indicando come il Piano possa interferire per migliorarle o mantenerle. Nel dettaglio sono stati presi in considerazione fattori e componenti ambientali, organizzati in macro-tematiche:

- Fattori climatici, emissioni e qualità dell'aria
- Acqua
- Suolo e risorse naturali non rinnovabili
- Flora, Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi
- Risorse culturali e paesaggio
- Sostenibilità sociale ed economica
- Gestione dei rifiuti
- Energia
- Infrastrutture e mobilità

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale generali sono definiti a partire da:

- l'esame degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale vigenti, nonché di documenti preliminari relativi a piani e programmi in corso di aggiornamento, ove disponibili;
- l'esame delle strategie nazionali ed internazionali;
- l'analisi di contesto ambientale, che permette di evidenziare criticità e potenzialità, sinteticamente individuate, per ciascuna componente.

Schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Dall'analisi del contesto ambientale e dalle pressioni rilevate, il PSC del Comune di Sellia Marina intende stabilire gli obiettivi di sostenibilità articolati per temi e componenti ambientali in riferimento ai fattori primari e di interrelazione.

Fattori climatici, emissioni e qualità dell'aria

- Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;
- Incentivazione della mobilità sostenibile.

Acqua

- Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio;
- Protezione delle acque marine mediante politiche di contenimento degli scarichi ed emissioni nei corpi idrici recettori finali.

Suolo e risorse naturali non rinnovabili

Consumo di suolo:

- Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione;
- Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.

Flora, Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi

Patrimonio agricolo e boschivo

- Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale;
- Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;

Risorse culturali e paesaggio

- Riqualificazione del territorio rurale;
- Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale;
- Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.

Sostenibilità sociale ed economica

- *Sistemi produttivi*
- Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale;

- Organizzare e razionalizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo.

- Turismo

- Sostenere il turismo sostenibile;
- Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale, con la finalità di contribuire positivamente allo stesso e migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

Gestione dei rifiuti

- Incremento dei meccanismi premianti al fine di aumentare il trend di crescita della RD.

Energia

Risparmio energetico

- Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale.

Infrastrutture e mobilità

- Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità;
- Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione).

Verifica di coerenza esterna

La verifica di coerenza esterna riguarda le relazioni che intercorrono tra gli obiettivi di sostenibilità identificati nel PSC di Sellia Marina e quelli contenuti nelle direttive internazionali e nazionali, nonché la verifica di coerenza degli stessi con gli obiettivi dei piani e programmi sovraordinati ricadenti nel territorio comunale.

Se si assume che all'interno del sistema degli obiettivi di questi ultimi siano contenute le indicazioni programmatiche significative, la verifica di coerenza esterna per i livelli sovraordinati si può considerare effettuata una volta posti detti obiettivi a confronto con gli obiettivi del PSC di Sellia Marina, oggetto di valutazione.

Secondo quanto indicato nel Rapporto Ambientale, gli obiettivi di sostenibilità risultano coerenti con quelli dei Piani sovraordinati, benché in alcuni casi non sono stati considerati nella loro versione definitiva. A tal fine, si precisa pertanto, che l'espletamento della procedura di VAS sul Piano Strutturale non esonera i proponenti di interventi progettuali specifici dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica, qualora ne ricorrano i presupposti.

Verifica di coerenza interna degli obiettivi di sostenibilità del PSC

L'analisi di coerenza interna, invece, prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del PSC e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti.

La coerenza interna, inoltre, è uno strumento volto ad assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità e potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto ambientale e territoriale.

Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione le azioni/strategie di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano Strutturale Comunale di Sellia Marina, al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e rilevare eventuali conflittualità.

La valutazione dello schema proposto può ritenersi adeguato agli obiettivi generali di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, atteso che il quadro che ne deriva di fatto consente di rendere esplicito il percorso del PSC nel contemperare azioni di sviluppo con le misure di tutela e le azioni previste appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per l'ambito territoriale di riferimento e per l'operatività del PSC, in quanto vengono previste soluzioni di mitigazione dei possibili effetti.

Dall'analisi della proposta di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, si evince il tentativo di ampliare lo spettro della tutela ambientale anche al campo del potenziale inquinamento acustico producibile dal complesso delle attività operanti nel territorio, fermo restando la necessità di adeguamento, anche al fine di individuare opportuni indicatori da includere nel monitoraggio VAS, anche sulla base delle successive prescrizioni del presente parere.

Valutazione delle alternative di Piano

Criteri di individuazione delle alternative

La costruzione del quadro di pianificazione è avvenuta per fasi successive, nel rispetto delle esigenze imposte dalla normativa vigente, a partire dal QTRP e dalla Legge Regionale 19/2002 e nel rispetto dei principi della partecipazione e concertazione che fanno capo ai principi dello sviluppo sostenibile. In tal senso si è delineato un percorso di interlocuzione con l'Amministrazione Comunale, attraverso la convocazione di tavoli tecnici, che hanno visto la presenza delle forze economiche e sociali, delle associazioni di categoria, delle categorie tecnico-professionali.

Sono state formulate tre diverse alternative di piano:

→ Scenario conservativo (scenario "0"), ovvero l'analisi dei possibili sviluppi in assenza di PSC, derivanti dal mantenimento delle indicazioni dettate dal Piano Regolatore Generale vigente;

→ Scenario espansivo (scenario "1"), che mostra la revisione complessiva basata sull'analisi del trend di crescita;

→ Scenario scelto (scenario "2"), ovvero la proposta di PSC, che prospetta il riordino dell'assetto territoriale esistente senza ulteriore consumo di suolo.

Al fine di mettere in luce le possibilità e le criticità derivanti dall'attuazione di ogni scenario presentato, per ognuno di essi è riportata l'analisi swot, con la definizione dei punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi.

Lo scenario conservativo

L'analisi della zonizzazione del PRG vigente mette in luce previsioni di espansione abbastanza estese, individuando, a partire dal tessuto edilizio esistente abbastanza compatto, una serie di zone di completamento e di nuova urbanizzazione collaterali, oggetto di pianificazione attuativa.

Per quanto riguarda l'ambito produttivo, il PRG ha delle previsioni di espansione molto elevate lasciando intravedere poca ipotesi di sviluppo per i settori economici di maggiore rilevanza come il turismo. Infatti la pianificazione vigente si mostra rigida nella zonizzazione ed indifferente dal punto di vista della valorizzazione degli elementi naturali di maggior pregio, senza particolare attenzione alle opportunità fornite dalla forte vocazione che il territorio possiede ai fini della diversificazione dell'offerta turistica.

Lo scenario espansivo

Lo scenario prevede la definizione di ipotesi insediative alternative basate sull'estensione policentrica delle frazioni comunali. In questo caso le previsioni sono quelle di sviluppo dei tre grandi ambiti: nucleo capoluogo, frazioni, **fascia costiera (Loc. Chiaro, Borgo degli ulivi), Sena e San Vincenzo**, non inseriti in un disegno complessivo.

Pertanto la definizione dell'assetto territoriale è legata in maniera staccata alle esigenze di ciascun ambito.

Lo scenario scelto

Il PSC si prefigge l'obiettivo di rispettare le previsioni del PRG, senza prevedere ulteriore espansione ma solo la riorganizzazione dell'assetto stabilito.

Lo scenario che la scelta propone è quello di porre le basi per lo sviluppo del territorio agendo sull'integrazione tra la riqualificazione territoriale e lo sviluppo economico dei settori di maggiore rilievo.

La riqualificazione coinvolge non solo il patrimonio edilizio esistente, ma anche il sistema paesaggistico, il sistema naturalistico il sistema della mobilità e dei vincoli.

Partendo dalla riqualificazione edilizia questa componente non solo agisce sul settore residenziale, ma la riconversione patrimonio edilizio esistente in attività ricettive, garantisce la diversificazione dell'offerta turistica. Ancora nell'ottica di interrelazione tra i vari sistemi, il collegamento tra le aree rurali, le aree a valenza naturalistica, la costa e le strutture esistenti, mediante la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile, permette lo sviluppo ed integrazione delle diverse filiere turistiche.

Monitoraggio degli effetti

Il Rapporto Ambientale prevede l'esecuzione del monitoraggio, il cui obiettivo è quello di accertare e valutare i risultati e gli effetti derivanti dall'attuazione del PSC, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti per adottare le opportune misure correttive.

Gli effetti dell'attuazione del piano sugli obiettivi dovranno essere individuati, stimando il contributo apportato dagli indicatori prestazionali alla variazione degli indicatori di contesto associati al medesimo obiettivo/azione, al fine di valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi scelti.

Per assicurare un adeguato sistema di monitoraggio la fase di attuazione e di gestione del PSC prevede un piano di monitoraggio al fine di:

- fornire informazioni utili alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'implementazione delle azioni di Piano al fine di capire quanto si perseguono gli obiettivi individuati e prefissati;
- valutare la coerenza del piano rispetto all'evoluzione normativa e programmatica;
- valutare l'efficienza degli strumenti e dei criteri previsti dal piano, verificandone i risultati;
- consentire di individuare per tempo le misure correttive da applicarsi nel momento in cui si dovessero rilevare effetti non conformi a quelli previsti dal Piano e dalla fase di valutazione.

Il monitoraggio svolge anche l'importante funzione di dar conto al pubblico, mediante l'emissione di rapporti di monitoraggio periodici, allo scopo di:

- osservare lo stato dell'ambiente;
- valutare la razionalità degli obiettivi, definiti dal piano, rispetto ai problemi e alle necessità che maturano;
- evidenziare gli effetti derivanti dalla fase di implementazione del Piano.

Attività e responsabilità nel monitoraggio del PSC

Schema logico di monitoraggio con le attività svolte da Autorità Competente, Autorità procedente ed enti di controllo. I soggetti che parteciperanno alle attività di monitoraggio sono l'autorità competente, l'autorità procedente, l'ARPACAL e il Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria.

Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio del contesto è effettuato con il supporto di Arpa Calabria. I dati prodotti dal Sistema Agenziale (ARPA + ISPRA) rappresentano comunque il nucleo di partenza per le analisi di contesto e per l'aggiornamento delle informazioni in esse contenute ai fini del monitoraggio.

Le misure di monitoraggio del PSC contengono gli indicatori di contesto prescelti, a partire dalle tabelle messe a disposizione dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale. È in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Strutturale, dei suoi obiettivi, della coerenza, degli effetti e delle misure per la mitigazione degli impatti attesi garantendo ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

VALUTATO CHE:

- Il Rapporto Ambientale, quale parte integrante degli elaborati di Piano, definisce gli elementi fondamentali ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) evidenzia la congruità delle scelte di Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, agli obiettivi generali e specifici che il Piano intende perseguire, individuando i potenziali impatti e le misure di mitigazione al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso riduzione di consumo di suolo e consumi energetici, tutela delle superfici forestali e salvaguardia delle aree agricole e paesaggistiche, utilizzo ai fini dell'espansione aree di scarso pregio naturalistico, conservazione della biodiversità, valorizzazione del patrimonio paesaggistico esistente e rispetto dell'identità dei luoghi, recupero del patrimonio edilizio, definizione di destinazioni d'uso compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio, connessione e completamento dei servizi collettivi, potenziamento della viabilità;
- Il nuovo piano punta a salvaguardare i paesaggi agrari e a proteggere gli ambiti agricoli posti lungo le aste fluviali (i torrenti Sieri, Uria, Scilotraco, Crocchio) che possono rappresentare importanti riserve di naturalità e paesaggio, aste di connessione tra il mare e la Sila, attraverso i quali valorizzare la presenza dei nuclei più significativi (Calabricata, Feudo de Seta, ecc.);
- Il PSC è volto alla riqualificazione urbanistica ed edilizia del nucleo urbano senza ulteriore consumo di suolo. Pertanto, blocca ogni ulteriore ipotesi di espansione urbana;
- Il Piano prevede di avviare la riqualificazione edilizia mediante l'introduzione di un set di incentivi edilizi finalizzati al completamento degli edifici, alla finitura delle facciate, al potenziamento della mixité funzionale, alle demolizioni di edifici obsoleti, alla riqualificazione degli spazi pubblici e privati;

- Dall'analisi del Rapporto Ambientale si rileva il rafforzamento delle relazioni tra i nuclei: tra Petrizia e Ruggero, tra Uria, Sellia e costa, tra Calabricata, Feudo, Sena e San Vincenzo, in cui verranno riformate le aree urbanizzate lungo fasce ortogonali alla linea di costa e preservando le aree libere lungo l'asse costiero;
- La valutazione dei possibili impatti ambientali può ritenersi, nel complesso, in linea con i dettami di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, ovvero gli impatti risultano adeguatamente mitigati e/o mitigabili;

RITENUTO che la procedura di VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna permettono di considerare eventuali possibili ripercussioni sull'ambiente;

RITENUTO che per le motivazioni che precedono il Rapporto ambientale contempla gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti generati dall'attuazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato "F" del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, gli effetti derivanti dalla pianificazione su alcune componenti ambientali sono identificabili come elemento di possibili impatti sul quadro ambientale e territoriale di riferimento;

VALUTATI gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale e negli elaborati allegati;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

VISTA la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI", per cui non necessita la seduta congiunta ai sensi dell'art. 2, c. 2 e 3;

VISTO l'art. 4 della LUR, secondo il quale *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"*;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Struttura Tecnica di Valutazione

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sulle aree di pianificazione - esprime **parere motivato favorevole** per il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Sellia Marina (CZ), comprensivo del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., a condizione che si tenga conto delle seguenti prescrizioni/raccomandazioni:

1. Resta onere dell'Ufficio di Piano e dell'Autorità Procedente procedere all'adeguamento degli elaborati di Piano alle prescrizioni del presente parere motivato, nonché all'acquisizione di ogni parere previsto dalle normative vigenti, prima dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
2. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta subordinata la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti, alla realizzazione di tutte le reti tecnologiche ed in particolare quelle fognari, che dovranno

essere coltivate agli impianti di depurazione, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.

3. I Piani Attuativi Unitari (PAU), redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e miglioramento energetico, non dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS, nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR n. 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.
4. Eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo", allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto dovranno essere verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini della loro attuazione.
5. Le aree del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, dovranno essere inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP, fatte salve le opere di cui al comma 1 dello stesso articolo.
6. Nelle fasce di rispetto di strade, ferrovia, elettrodotti, metanodotti, fiumi, sorgenti, pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici, impianti di depurazione ed impianti tecnologici non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto dalle norme specifiche e nel rispetto delle prescritte distanze, che dovranno essere recepite nel REU laddove non già indicate. In tema di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e di rumore, riferiti a stazioni, cabine primarie e linee elettriche (aeree e interrate) in media, alta e altissima tensione insistenti sul territorio comunale siano osservate distanze e fasce di rispetto in coerenza con la Specifica tecnica TERNA "Requisiti e caratteristiche di riferimento di stazioni e linee elettriche della RTN, nonché con le linee-guida e-Distribuzione recanti "Distanze di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche.
7. In tutte le aree edificabili previste dal PSC, compresa la zona agricola, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa dei singoli interventi, dovrà essere acquisito il parere previsto per il loro espianto, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii. da parte al Dipartimento regionale competente. Inoltre, dovrà essere preservata la rete irrigua e la rete di scolo che rientra nella gestione del Consorzio Unico di Bonifica (ex Consorzio Jonio Catanzarese).
8. Prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o prima del rilascio del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della LUR n° 19/2002 e ss.mm.ii. dovrà essere effettuato l'accertamento della sussistenza o meno dei vincoli di usi civici.
9. Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone produttive adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche tra comuni limitrofi, disciplinando le distanze dal confine per eventuali attività insalubri di I classe; inoltre dovranno essere previste le fasce di rispetto tra l'abitato e gli allevamenti zootecnici: la distanza tra gli allevamenti zootecnici (industrie insalubri di I Classe) già esistenti o previsti in futuro e le zone residenziali o le abitazioni circostanti dovranno rispettare le seguenti fasce di rispetto:
 - *Distanze minime reciproche degli allevamenti zootecnici dai limiti della zona agricola (100-700 m);*
 - *Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse (100-250 m);*
 - *Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (100-500 m).*
10. Per le aree di insediamenti produttivi/industriali, ricadenti in fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM (oggi MASE) n. 1121 del 21/01/2019 e smi..
11. L'area individuata alla Foce del Fiume Simeri come porto turistico, per la parte non afferente al PSC dovrà essere normata nel Piano Comunale di Spiaggia, inoltre l'eventuale progetto dovrà essere sottoposto alla procedura di VIA/verifica di assoggettabilità a VIA di competenza nazionale sulla base di quanto disposto dagli allegati del D.Lgs. n.152/2006 e smi.
12. Eventuali progetti relativi ad attività estrattive dovranno essere sottoposti alle procedure di cui alla L.R. n. 40/2009 e smi e del relativo Regolamento di attuazione, nonché alla procedura di VIA o verifica di

assoggettabilità a VIA sulla base di quanto previsto dall'Allegato III o dell'Allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

13. Eventuali progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, qualora ne ricorrano i presupposti in base alla tipologia degli interventi previsti, dovranno essere sottoposti alle procedure di VIA/verifica di assoggettabilità a VIA sulla base di quanto disposto dagli Allegati alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e smi.
14. Nell'ambito di redazione dei Piani attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili, nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile, vietando nuovi impianti ricompresi nella classe uno, a distanza inferiore a 500 m dalle residenze.
15. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” si dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, che dovrà prevedere:
 - ✓ censimento del verde;
 - ✓ un regolamento del verde;
 - ✓ un piano degli interventi sul verde pubblico;
 - ✓ un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
 - ✓ un piano generale di programmazione del verde;
 - ✓ un piano di promozione del verde.
16. Sia adottato il piano di decoro e del colore, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, secondo la disciplina dell'art. 165 del REU.
17. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
 - a) Siano individuati modalità di raccolta dei dati, indicatori, target di riferimento, misure per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, responsabilità e risorse finanziarie.
 - b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, da considerare nella versione aggiornata, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
 - c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi.
18. Ai sensi dell'art. 17 “*Informazione sulla decisione*” del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle Autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
 - a) parere motivato espresso dall'Autorità competente;
 - b) dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.
19. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti di interventi progettuali del PSC all'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti ricompresi negli Allegati alla Parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

Il presente parere viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dagli art. 4, 5 e 6, precisando che la presente valutazione non attiene alle procedure urbanistiche, previste dall'art. 27 della LUR 19/2002 e smi, la cui responsabilità è dell'Ufficio di Piano e dell'Amministrazione comunale interessata, cui sono demandate le funzioni relative al governo del territorio non attribuite alla Regione ed alle Province, secondo le previsioni dell'art. 4 della LUR n. 19/2002 e smi.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della compatibilità ambientale del Piano di che trattasi ai sensi del D. Lgs. n.152/2006.



Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, ai fini dell'approvazione finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale agli elaborati del Piano Strutturale, l'Autorità Procedente dovrà richiedere la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità Procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Sellia Marina (CZ), ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e RR n. 3/2008.
Parere motivato ai fini VAS, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Autorità Procedente: Comune di Sellia Marina (CZ).

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	f.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	f.to digitalmente
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE (*)	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	f.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	f.to digitalmente
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	f.to digitalmente
12	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
13	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	f.to digitalmente
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	f.to digitalmente
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	f.to digitalmente

(*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente